



LONDRA - C'è o non c'è? Inutile far finta di niente. Questa volta l'attesa era concentrata anche sul possibile cameo di Steve Jobs. Che non è arrivato. In cambio tanti numeri, tanti dati e ovviamente lui, sua Maestà il prodotto. Ovvero la nuova versione dell'iPhone, la 4s. In pratica un aggiornamento di quella precedente. Evoluzione, più che rivoluzione. Eppure le novità ci sono. A partire da Siri, il sistema elaborato da Apple per trasformare lo smartphone più venduto al mondo in una segretaria tutto-fare. Ma andiamo con ordine. "Amo quest'azienda", ha attaccato Timothy 'Tim' Cook, il nuovo ad della Apple, salendo sul palco allestito presso i quartieri generali di Cupertino. "Per me essere qui è un immenso privilegio". Poi una battuta per rompere il ghiaccio. "Questa è la prima volta che lancio un prodotto da quando sono diventato amministratore delegato: scommetto che non lo sapevate". Risate in California così come allo store londinese di Covent Garden, dove si è ritrovata la stampa europea per seguire l'evento. Quindi una bella carrellata di dati. Si parte con Lion: sei milioni di download da quando è stato introdotto.

Poi il Mac. In USA, dice Cook, su quattro PC acquistati uno lo fa la Apple. Come dire: bye bye i tempi del mercato di nicchia. iPod: 300 milioni di pezzi venduti in tutto il mondo. iTunes: 16 miliardi di canzoni scaricate, 18 miliardi le applicazioni. iPad: successo indiscusso. "Nonostante la competizione - nota Cook - tre tablet acquistati su quattro, in USA, sono marchi Apple". In fine l'iPhone. Altra battuta in stile Jobs: "Questa potrebbe essere la ragione per cui la sala è piena". Ma non è ancora il momento: l'ad si gioca la carta della suspense.

Prima infatti è il momento di iOS 5, scaricabile gratis a partire dal 12 ottobre. Tra le novità spicca iMessage, la risposta di Apple al BBM di BlackBerry - si integra con tutti i device Apple; Newsstand: come iBook Store ma per quotidiani e periodici - ovvero un'edicola virtuale dove ci si abbona e i nuovi numeri appaiono automaticamente, come consegnati sull'uscio di casa; PC free: non è più necessario avere un computer per adoperare iPhone e iPad - gli aggiornamenti arrivano wireless. Quindi è il turno di iCloud - sempre il 12 ottobre. D'ora in poi la musica comprata su iTunes si scaricherà su tutti i device e in più tutta il materiale acquistato in passato è immediatamente disponibile grazie a un nuovo pulsante. Infine, dopo un'attesa spasmodica, ecco l'iPhone 4s, "il miglior iPhone di sempre" dirà in seguito Cook - 199 dollari in USA per il modello da 16GB; i prezzi in Italia saranno disponibili in prossimità del lancio commerciale, fissato per il 28 ottobre. E' più veloce, grazie al chip A5, ha una doppia antenna per migliorare la qualità delle chiamate e scaricare i dati più velocemente e ha una telecamera a 8 megapixel in grado di far concorrenza alle macchine fotografiche e girare video in HD a 1080. Ma il meglio deve ancora venire. E si chiama Siri. "Per decenni - ha detto Schiller - ci hanno

stuzzicato: avremmo potuto parlare con i nostri oggetti tecnologici. Ma non è mai successo.

Ora con Siri basta chiedere". E pare proprio così. E' sufficiente infatti porre una domanda all'iPhone, con tono colloquiale, per ottenere una risposta 'pensata'. Tipo: "devo prendere l'ombrello?" Ed ecco comparire le previsioni del tempo. Ma Siri non si ferma qui. E' infatti possibile rispondere a messaggi SMS ed email semplicemente dettando o gestire la propria agenda usando la sola voce. Come al tempo delle care segretarie. E il manager più esigente è servito.

(ansa)